SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00143422
ESC - Ente schedatore	S36
ECP - Ente competente	S36
RV - RELAZIONI	
RSE - RELAZIONI DIRETTE	
RSER - Tipo relazione	scheda storica
RSET - Tipo scheda	OA
RSE - RELAZIONI DIRETTE	
RSER - Tipo relazione	scheda storica
RSET - Tipo scheda	OA
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	croce processionale

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Emilia Romagna
PVCP - Provincia	PR
PVCC - Comune	Corniglio
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1540
DTSF - A	1540
DTM - Motivazione cronologia	iscrizione
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1600
DTSV - Validità	(?)
DTSF - A	1699
DTSL - Validità	(?)
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	bottega
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Marti Francesco
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1480-1535
AUTH - Sigla per citazione	00000966
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito parmense
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	argento/ traforo/ sbalzo/ stampaggio/ fusione/ doratura/ cesellatura
MTC - Materia e tecnica	rame/ sbalzo/ cesellatura/ doratura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	47.5
MISL - Larghezza	29

CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Croce, in lamina di rame dorato su anima lignea, con potenziamento quadrato all'incrocio dei bracci, quadrato-trilobo nei terminali ed espansione biloba al soppedaneo. Sulla lamina, segnata lungo i profili da una cornice modanata, è incisa una decorazione a candelabre vegetali, girali, cherubi e motivi geometrici. Sul recto, al centro, è il Cristo morto a tuttotondo realizzato a fusione, nei terminali placchette a mezzorilievo con le figure di un Santo Vescovo e di un Diacono martire, probabilmente Ciriaco, nel braccio verticale, di S. Giovanni Evangelista e di un Santo militare in quello orizzontale; sul verso, all'incrocio, placchetta con la figura di Maria Maddalena, affiancata da quella di Dio Padre e di S. Lorenzo, mentre nel montante sono superiormente la Madonna, inferiormente un clipeo applicato con iscrizione.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	commemorativa
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	sul verso, nel terminale inferiore del montante
ISRI - Trascrizione	1550/ EX IMPEN/ SA COIS (communis o comitis)/ BALONI RE (recipiente) PRO (presbitero) AM/ TORE (Amatore)
	Si tratta di un pezzo di difficile lettura, che assembla elementi stilisticamente non omogenei, in una composizione incoerente sul piano iconografico: l'attuale assetto della croce insomma non sembra originale, ma piuttosto l'esito di un rimontaggio di placchette su una struttura loro non pertinente, rimontaggio peraltro immemore di quegli schemi consolidati che prevedevano ad esempio attorno a Cristo i personaggi della Passione, qui separati tra recto e verso. La maggior parte delle placchette e la figura di Cristo trovano riscontri puntuali in un ampio corpus di opere di ambito lucchese, che individuano il proprio modello nella produzione di Lorenzo Marti, orafo attivo dal 1479 al 1535 (cfr. Baracchini 1995, v. II p.639 sgg.). I suoi prototipi vennero riproposti, pur con inevitabile stereotipia e impoverimento di rifiniture, da più botteghe (anche cronologicamente successive) così da far supporre la tramitazione di matrici e stampi. All'ambito del Marti vanno riferite le placchette con il Santo vescovo, S. Giovanni Evangelista, il Santo loricato, la Madonna, Dio Padre e la Maddalena, che appaiono ripetizioni di buona qualità, anche se prive della raffinatezza dei prototipi nella rinettatura a cesello. Apparentemente più arcaici e di stile diverso sono le figura dei due diaconi martiri, la cui presenza è peraltro strettamente legata alla chiesa di Ballone, essendone Ciriaco il titolare e Lorenzo il santo a cui questi è

NSC - Notizie storico-critiche	frequentemente associato in qualità di diacono. La diversità formale potrebbe imputarsi ad una realizzazione ad hoc, priva del supporto di in modello di riferimento, mancando nel repertorio noto di Marti e delle botteghe a lui correlate placchette simili a quelle dei due diaconi di Ballone. Non contribuisce a far luce sulla storia della croce neppure il clipeo con l'iscrizione, che mal si adatta allo spazio del terminale che lo contiene, presentando tra l'altro una forma assai approssimativa: così malamente sovrammesso esso pare la ripresa di un'originale iscrizione dedicatoria . Potrebbe essere accaduto che una croce offerta nel 1540 all'allora presbitero Amatore (cfr. Dall'Aglio 1966, v. I p. 218), croce realizzata in ambito lucchese, sia stata successivamente smembrata con conseguente rimontaggio delle placchette su altra struttura (forse anch'essa di recupero). Questa presenta una lamina lavorata esclusivamente ad incisione, che si discosta palesemente da quelle assai più raffinate, percorse da candelabre a rilievo applicate, proprie della produzione di Marti e dei suoi interpreti. La lamina di Ballone rivela una tecnica piuttosto corsiva, pare in taluni punti non del tutto finita e peraltro rimaneggiata in tempi relativamente recenti con l'applicazione di borchie da tappezziere e chiodi. Difficile anche identificare la committenza della croce, innanzitutto per ragioni paleografiche: l'abbreviazione COIS può infatti esssere sciolta tanto in COMMUNIS che, come neutro sostantivato, sta per COMUNITA' (cfr. Schiavi 1940, p.338) quanto in COMITIS, allusivo ad un'autorità signorile che in questo caso, per motivazioni storiche, non è immediatamente riferibile a un nome. Ballone, negli anni Trenta e Quaranta del Cinquecento, fu infatti feudo conteso per motivi ereditari tra Uberto Pallavicino e Ludovico Rangoni, marito di Barbara Pallavicino. Fu forse quest'ultimo, che vide riconosciuti i propri diritti nel 1538,(cfr. AA.VV., Nelle terre dei Pallavicino Parma 1988, v. I parte 2 p. 80), a donare la croce, magari in occasione del proprio insediamento. A rendere ulteriormente problematica la vicenda di quest'oggetto la menzione da parte di L. Testi, in una vecchia schedatura del 1922, di un elemento d'innesto oggi perduto con nodo di rame, recante un'iscrizione di carattere sacro e sul tubo il nome di un ignoto "Zampedre Corsino Dablono".
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS PR 107190
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia colore
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia colore
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata

FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia colore
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia colore
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Santangelo A.
BIBD - Anno di edizione	1934
BIBH - Sigla per citazione	00000049
BIBN - V., pp., nn.	p. 218
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Schiavi A.
BIBD - Anno di edizione	1940
BIBH - Sigla per citazione	00001197
BIBN - V., pp., nn.	V.I p.338
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Ghidiglia Quintavalle A.
BIBD - Anno di edizione	1956
BIBH - Sigla per citazione	00001104
BIBN - V., pp., nn.	p. 7
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Dall'Aglio I.
BIBD - Anno di edizione	1966
BIBH - Sigla per citazione	00000060
BIBN - V., pp., nn.	V.I p.218
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Cirillo G./ Godi G.
BIBD - Anno di edizione	1986
BIBH - Sigla per citazione	00000068
BIBN - V., pp., nn.	p. 210
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Trame storia
BIBD - Anno di edizione	2005
BIBH - Sigla per citazione	00002053

BIBN - V., pp., nn.	pp. 466-467
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Baracchini C./ Russo S.
BIBD - Anno di edizione	1993
BIBH - Sigla per citazione	00001114
BIBN - V., pp., nn.	V.II pp.639-665
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Mostra di arredi e paramenti sacri
MSTL - Luogo	Corniglio (PR)
MSTD - Data	1956
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2002
CMPN - Nome	Cattani R.
CMPN - Nome	Colla S.
FUR - Funzionario responsabile	Loda A.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Colla S.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Colla S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	